ANNO XXVI - N. 80 - OTTOBRE 2018

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

"BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE"

■ Così si legge al capitolo 19 versetto 38 del Vangelo di San Luca quando racconta l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.
Tutte e tre le comunità parrocchiali del nostro comune avranno l'opportunità di ripetere questa acclamazione in questo mese di Ottobre per la Visita Pastorale del nostro Vescovo Maurizio.
I momenti ed i tempi li troveremo nella pagina successiva. Qui mi preme ricordare a tutti che il vescovo non viene solo per un momento "fiscale", né solo per vedere una comunità della diocesi: al riguardo ci sono altre occasioni; ma nello Spirito del Signore Risorto per rinfrancare nella fede tutti noi ed esortarci a proseguire nel cammino di fede. Già nel mese di giugno, nel presentare la Visita Pastorale, ho riportato il significato di questo evento che il Vescovo in quanto tale ha il compito di svolgere per *"mantenere contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa. La visita gli consente inoltre di valutare l'efficienza delle strutture e degli strumenti destinati al servizio pastorale, rendendosi conto delle circostanze e difficoltà del lavoro di evangelizzazione, per poter determinare meglio le priorità e i mezzi della pastorale organica.*
La visita pastorale è pertanto un'azione apostolica che il Vescovo deve compiere animato da carità pastorale che lo manifesta concretamente quale principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare . Per le comunità e le istituzioni che la ricevono, la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il "supremo pastore" (1 Pt 5, 4) e guardiano delle nostre anime (cf. 1 Pt 2, 25), Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo (cf. Lc 1, 68)".
In più il Vescovo stesso scrive nel presentare la Visita Pastorale: *"non da solo il vescovo visita le parrocchie. Lo precede il Signore e lo accompagna la Chiesa di Lodi coi suoi santi e i suoi figli, quelli che sono nella Pasqua eterna e noi viatori verso la stessa meta".*
Sarà certamente un momento di ascolto, di confronto, di verifica, di impegno e di testimonianza.
Ascolto: il Vescovo viene

nel nome del Signore ed è il riferimento per la nostra chiesa diocesana a cui dobbiamo il rispetto e l'attenzione per cogliere a pieno le sue parole di speranza e di vita.
Confronto: perché non siamo elementi passivi di un

SEGUE A PAGINA 4

SOMMARIO

- VISITA PASTORALE VESCOVO MAURIZIO - Programma pagina 2
- Dal "Direttorio per il Rinnovamento dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici" della Diocesi di Lodi pagina 3
- Dal Messaggio del Santo Padre Francesco pagina 4
- Sarà proclamato Santo Papa Paolo VI pagina 5
- Calendario liturgico Ottobre 2018 pagina 6-7
- Calendario della Catechesi pagina 8
- Sinodo 2018 - La chiesa in cammino con i giovani pagina 8
- Dai "Discorsi" di San Bernardo pagina 9
- La Via Crucis della nostra Parrocchia pagina 9
- Comunità in Cammino Mignete pagina 10-11
- Io accolgo te e prometto pagina 12

PRIMA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MAURIZIO ALLA PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO IN ZELO BUON PERSICO

PROGRAMMA

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE
Ore 21,00: Catechesi sul Significato della Visita Pastorale (in Oratorio)

GIOVEDI' 18 OTTOBRE
Ore 21,00: Adorazione Eucaristica e preghiera del Vespro (in Chiesa Parrocchiale)

VENERDI' 19 OTTOBRE
Ore 21,00: Celebrazione penitenziale e confessioni (in Chiesa Parrocchiale)

DOMENICA 21 OTTOBRE
ore 09.00 Parrocchia di Muzzano: Accoglienza del Vescovo e Santa Messa
ore 10.15 Parrocchiale di Zelo (riti iniziali) e trasferimento con corteo in Oratorio
ore 10.30 Oratorio di Zelo: Santa Messa del Vescovo nel salone
ore 12.00 Pranzo in oratorio di Zelo B. P.
ore 15.00 Incontro con i ragazzi della catechesi (salone oratorio)
ore 15.45 Incontro con i genitori della catechesi (salone oratorio)
ore 16.30 Lancio dei palloncini per la Giornata Missionaria
ore 18.00 Incontro con i ragazzi e adolescenti (a seguire apericena)

MARTEDI 23 OTTOBRE
ore 09.30 Visita alla Scuola Primaria
ore 10,15 Visita alla Scuola Secondaria
ore 11,00 Visita alla Scuola Materna Robirò
ore 21.00 Incontro con i Consigli Pastorale Parrocchiale, Affari economici e Oratorio di Zelo Buon Persico e di Mignete

MERCOLEDI 24 OTTOBRE
ore 09.30 Visita alla Scuola Materna Parrocchiale e ad alcune realtà produttive di Zelo B. P.
ore 17.30 Incontro con il Consiglio Comunale (in sala consigliare)
ore 18.30 Incontro con le Associazioni laiche (presso il salone del Filo d'Argento)
ore 21.00 Incontro con Catechisti, Volontari, Gruppi e Movimenti di Zelo e di Mignete

VENERDI 26 OTTOBRE
ore 09.30 Visita al Cimitero di Zelo
ore 10.00 Visita ad alcuni ammalati (Zelo e Mignete)
e visita alle Chiese di Bisnate e Casolate
ore 11.30 Visita presso un'azienda agricola

"...uscirono... evangelizzando"

Dal "Direttorio per il Rinnovamento dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici" della Diocesi di Lodi

■ Il prossimo 18 Novembre tutte le parrocchie della nostra Diocesi sono chiamate al rinnovo dei Consigli Pastorali e dei Consigli per gli Affari Economici.
Per comprendere questo importante appuntamento ecclesiale richiamo alcuni punti del Direttorio diocesano per il rinnovo dei Consigli.
Questo avvenimento, insieme alla Visita Pastorale del Vescovo Maurizio che vivremo in questo mese di Ottobre, ci aiuteranno a riscoprire il senso di appartenenza alla Chiesa e a trovare le modalità di un rinnovata testimonianza cristiana nel nostro tempo e nel nostro territorio.

Il Consiglio Pastorale e il Consiglio Affari Economici della parrocchia sono luoghi significativi della natura di comunione della Chiesa. Si tratta di organismi che hanno continuamente bisogno di crescere nella spiritualità e nella mentalità di comunione, verso una capacità più matura di progettazione, di discernimento comunitario, di verifica, di stile di presiedere e di consigliare. Occorre dunque spiegare come si riflette la tipicità della comunione ecclesiale in questi organismi.

PRIMO REQUISITO: COSCIENZA E SPIRITUALITÀ DI COMUNIONE.

Corresponsabilità nella comunione.
La Chiesa si comprende oggi più decisamente come una comunione che per essere reale comporta in tutti i suoi livelli partecipazione e corresponsabilità. La Chiesa come comunione è realtà illustrata dal Concilio attraverso la figura del corpo di Cristo per descrivere l'articolazione e la organicità della totalità dei soggetti, e attraverso la figura del popolo per indicare l'unità del soggetto dell'azione pastorale che risiede nell'insieme della comunità cristiana e non solo in una parte di essa.
La Chiesa è popolo di Dio in cui tutti i fedeli, in virtù dell'iniziazione cristiana, sono soggetti attivi e partecipi nell'edificazione del Corpo di Cristo secondo la condizione e i compiti di ciascuno. Esiste, quindi, una corresponsabilità reale e condivisa di tutti i fedeli nella vita e nella missione della Chiesa, perché ognuno partecipa nel modo che gli è proprio dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo in solidale sintonia con tutto l'organismo ecclesiale.
Ciò si riflette anche in quella espressione di Chiesa che è la realtà parrocchiale, luogo basilare di corresponsabilità pastorale.

Una spiritualità di comunione.
Previa a ogni costituzione o rinnovo dei Consigli parrocchiali, ma anche contemporanea alla vita della comunità parrocchiale e al suo esprimersi attraverso i Consigli, è un'opera di formazione nella quale, specialmente in occasione del rinnovo dei Consigli, è impegnata tutta la comunità diocesana. Non si può prescindere dalla educazione a una rinnovata consapevolezza che la comunione è innanzitutto un dono di Dio, da richiedere continuamente nella preghiera, e che essa cresce attraverso l'ascolto della Parola e la celebrazione del mistero cristiano nella liturgia.
La comunità cristiana risente indubbiamente di una partecipazione più debole in questo momento storico. Ma proprio a partire dagli organismi di partecipazione si può reagire a questa tendenza, perché la Chiesa ne ha la forza, dato che la partecipazione è stata promossa nella società proprio dalla esperienza e dalla forma di convivenza ecclesiale.
Infine se il soggetto dell'azione pastorale è l'intera comunità cristiana e ogni fedele esercita una propria soggettività nella vita e missione della comunità, si comprende come proprio gli organismi di comunione debbano riflettere tale prospettiva non solo nella loro gestione, ma già nella loro stessa costituzione, consentendo un congruo numero di membri designati per elezione da parte della comunità.

SECONDO REQUISITO: CENTRALITÀ DINAMICA DELLA PARROCCHIA.

La centralità della parrocchia.
La parrocchia merita tuttora il riconoscimento di autentica figura di Chiesa, nella costante edificazione di una forte coesione al suo interno e nell'ambito del suo territorio. Nei suoi confini si rende presente la comunità dei credenti animata dallo Spirito di Gesù, radicata nella Parola e plasmata dall'Eucaristia. Ed è titolo sufficiente per la parrocchia a valere come realtà di Chiesa. Essa è il luogo della pastorale ordinaria, nella quale la fede può diventare accessibile a tutti e ad ogni condizione di esistenza. Ciò deriva intimamente dal suo essere "la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie" (Giovanni Paolo II, Christifideles laici, n. 26) e che "vive e opera profondamente inserita nella società umana e intimamente solidale con le sue aspirazioni e i suoi drammi", diventando "la casa aperta a tutti e al servizio di tutti" (Giovanni Paolo II, Christifideles laici, n. 27). Ciascuno può sentire la parrocchia come la casa di tutti: essa è il luogo dove la libertà di ciascuno trova la propria dimora con gli altri e, trovandola, ritrova se stesso e ritrova Dio.
I Consigli parrocchiali non potranno perdere di vista la centralità della parrocchia, non solo in fase di rinnovo e di avvio del loro lavoro, ma anche nello svilupparsi della loro azione. Certamente, le difficoltà di azione dei Consigli sono dovute a molteplici fattori, ma se manca l'effettiva convinzione della centralità della parrocchia come figura di Chiesa o, per esprimersi con parole più semplici, se non si scommette sulla parrocchia, ogni sforzo di miglioramento diventa vano.

Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2018

■ Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna. «La missione rinvigorisce la fede» (Lett. enc. Redemptoris missio, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato.

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr Mt 10,8; At 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita.

Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr 1 Cor 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr Gv 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr 2 Cor 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Francesco

CONTINUA DA PAGINA 1

meccanismo ormai logoro, ma persone che riflettono e cercano di rendere al meglio la loro fede nel Signore Risorto che da senso alla nostra vita.

Verifica: per saper con lui valutare le scelte più opportune nella vita pastorale della parrocchia e del vicariato. Siamo nel mese del Sinodo dei Giovani, oltre che nel mese dedicato alle Missioni.

Impegno e testimonianza: non avrebbe senso se la Visita si limitasse a belle parole edificanti. Deve poi trovare una obbedienza docile a realizzare quanto si è vissuto in questi giorni particolari rimuovendo pregiudizi, lentezze e diffidenze che spesso ci accompagnano nei confronti della Chiesa. Sta a noi rispondere con generosità e impegno all'esortazione che fa da motivo alla Visita Pastorale: "Uscirono… Evangelizzando" (Luca 9,6)

Don Gianfranco

APPUNTAMENTI:

- **IL 6-7 OTTOBRE** BANCO VENDITA PRO MISSIONI
- **IL 13 OTTOBRE** MADONNA DEL ROSARIO ORE 17.00 VESPRI MISSIONARI
- **IL 20 OTTOBRE** ORE 21.00 IN DUOMO A LODI VEGLIA MISSIONARIA
- **IL 21 OTTOBRE** GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
- **IL 21 OTTOBRE** NEL POMERIGGIO IN ORATORIO DOPO L'INCONTRO COL VESCOVO LANCIO DEI PALLONCINI CON LA PREGHIERA MISSIONARIA

- **IL 28 OTTOBRE** ORE 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
- **OGNI GIOVEDI'** ALLE 17.30 ROSARIO MISSIONARIO

PAPA PAOLO VI°,
IL 14 OTTOBRE SARÀ PROCLAMATO SANTO

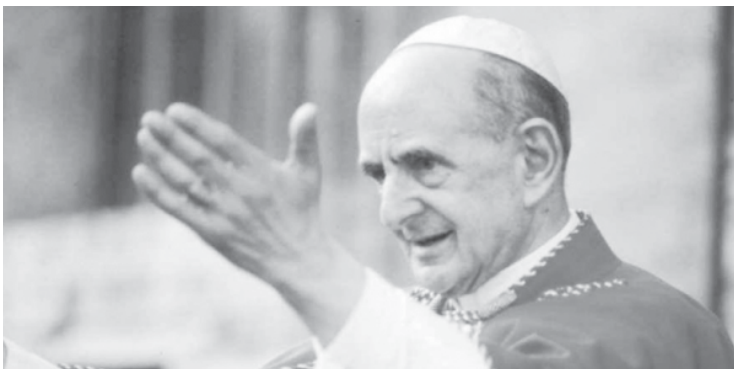
■ A margine di questo evento che sta catalizzando un po' l'attenzione dei media con diffusione di libri, riviste e articoli vari che tutti possono trovare oltre a dibattiti televisivi volevo segnalare un interessante dibattito che si è svolto su uno dei testi di Paolo VI° che più ha suscitato critiche e discussioni: l'enciclica Humanae Vitae pubblicata il 25 luglio 1968.

HUMANAE VITAE, INCONTRO CATTOLICI-LAICI

È passata alla storia come "la profezia" di Paolo VI. Ora però, proprio sulla base di Humanae vitae, l'ultima enciclica di Papa Montini che ha visto la luce 50 anni fa, si sta realizzando anche un "mezzo miracolo". Non potrebbe essere definito diversamente il "Documento comune" sottoscritto da un gruppo nutrito di cattolici e di laici, che si interroga su generazione e moralità, nel tentativo di ridefinire la genitorialità responsabile alla luce delle nuove tecniche riproduttive. Gli esperti hanno preso in esame il nesso fecondità-sessualità, in uno snodo complesso che se da un lato non si stanca di mettere in luce la bellezza e la verità dei metodi naturali di regolazione delle nascite, dall'altro non rinuncia a proporre ipotesi rinnovate anche sulla base di considerazioni pastorali che nascono dalla rivoluzione evangelica di Amoris laetitia. Il fatto che, proprio su un argomento così divisivo come Humanae vitae, sia stato avviato un dialogo a tutto campo sui temi dell'amore e della fecondità tra laici e cattolici non può che essere salutato con favore.

IL DOCUMENTO DI SINTESI SU HUMANAE VITAE

Per la prima volta nella storia dell'umanità le persone della nostra epoca sono in grado di controllare la fertilità umana. Le questioni specifiche richiedono ancora la messa a punto di dettagli, ma le conoscenze e le capacità tecniche acquisite sono tali da far dire che nel campo della generazione umana si è aperta una nuova fase senza precedenti: sino a qualche decennio fa la generazione (nascita) di un nuovo essere umano era unicamente frutto dell'unione fisica tra uomo e donna e soggiaceva ai meccanismi del processo biologico visto o come qualcosa di autonomo e casuale, o con un rimando alla metafisica o, per i credenti, con una connessione alla volontà divina. Ora che anche il processo della generazione umana è stato fortemente secolarizzato, la acquisita capacità di controllo della generazione è una realtà assodata e non più eludibile, pertanto si affacciano con forza i problemi etici circa la fruibilità delle nuove tecniche riproduttive e circa il loro impatto sulla genitorialità. In questa nuova situazione storica ci si deve chiedere se le nuove tecniche siano moralmente lecite oppure no, e se lo sono entro quali limiti esse possano essere recepite, e quali prospettive esse aprano per la genitorialità responsabile.



A prescindere dagli aspetti su cui c'è disaccordo, i seguenti paiono essere punti fermi condivisi:

1. La nascita di ogni nuova persona è un fatto moralmente e socialmente molto rilevante.

2. In quanto consente la generazione di nuove persone, la fertilità umana è un bene, a prescindere dal fatto che tale capacità venga poi effettivamente esercitata.

3. Eventuali interventi tecnici sulla fertilità umana non riguardano solo il corpo, ma la dimensione relazionale della persona, e forse anche la sua dimensione identitaria profonda.

4. Il processo generativo deve essere responsabile, rispettoso di tutte le relazioni in gioco.

5. La generazione di un nuovo nato è ben più che una mera dinamica biologica, ma è un atto che ha un rilievo antropologico di primaria importanza e coinvolge una decisione etica significativa.

6. È importante aver chiari i criteri della capacità genitoriale: accogliere e custodire il figlio, riconoscerlo nella sua autonomia, promuoverne lo sviluppo integrale, qualità che sono l'opposto del possesso e dell'indifferenza. Mentre c'è convergenza sull'invito di Humanae vitae alla genitorialità responsabile, c'è dissenso sul controllo della generazione soprattutto se attuato attraverso la tecnica. La lezione antropologica di Humanae vitae, che riafferma il nesso inscindibile tra sessualità e generazione, apre alcune questioni di fondo:

1. Se la vita di una persona abbia sempre valore a prescindere dalla sua capacità di autorealizzazione oppure no.

2. Se il nesso tra sessualità e fecondità sia tale da escludere la liceità morale del controllo della natalità e ammettere solo la regolazione naturale.

3. Se la natura biologica in ambito riproduttivo segni i limiti antropologici della persona o se invece l'operare tecnico possa spostarne i confini in base all'autodeterminazione riproduttiva.

4. Se sia lecito l'uso commerciale del corpo. Senza pretesa di essere esaustivo, questo Documento di sintesi vuole mappare alcuni dei temi oggi in discussione al fine di favorire la convergenza ove possibile, e chiarire alcuni degli aspetti ancora aperti. Affinché tale chiarimento sia facilitato è rilevante comprendere l'apporto del Magistero della Chiesa elaborato fino ad oggi e delle altre posizioni culturali ed è altrettanto auspicabile mantenere aperto questo dialogo.

CALENDARIO LITURGICO: OTTOBRE 2018

LUNEDÌ 1
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Galloni Giuseppina e famigliari (leg.)
Ore 18,00: S. Messa def. Magnaghi Angelo

MARTEDÌ 2
SANTI ANGELI CUSTODI

Ore 8,30: S. Messa def. Genia e Mario
Ore 18,00: S. Messa def. Salvatore Luppolo, Filippina e Rosaria

MERCOLEDÌ 3
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Brezzi
Ore 18,00: S. Messa def. don Francesco Pavesi, Bernazzani Giuseppe, Franco e Rossi Maddalena

GIOVEDÌ 4
S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA

Ore 8,30: S. Messa def. Galimberti Gianni e Arturo
Ore 18,00: S. Messa def. don Francesco Pavesi

VENERDÌ 5
Ore 8.30: S. Messa def. Salvatore, Patrizia, Marinelli e Lobbia
Ore 18,00: S. Messa def. Enrico, Lorenzo e Lino

SABATO 6
Ore 8,30: S. Messa def. Lucchini Silvano
Ore 11,00: Matrimonio di Celani Luca e Voulaz Elisa
Ore 18,00: S. Messa def. Fiorentini Domenico (leg.)

DOMENICA 7
XXVII° DEL TEMPOP ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Boni Clementina e Francesco
Ore 10,00: (oratorio) S. Messa def. Bagnaschi Mariuccia
Ore 11,00: S. Messa def. fam. Andreoli e Monti
Ore 18,00: S. Messa def. Tassi Santino

LUNEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa def. Soresi Giselda Francesca
Ore 18,00: S. Messa def. Lucchini Silvano

MARTEDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa def. Di Lenardo Vittorio e Luigia
Ore 18,00: S. Messa def. Zacchetti Pierino e Giovanna (leg.)

MERCOLEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Pennelli
Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco e Maria

GIOVEDÌ 11
Ore 8,30: S. Messa def. Oldini Arsenio e Franca
Ore 18,00: S. Messa def. Negri Gaetano

VENERDÌ 12
Ore 8,30: S. Messa def. Albanese Francesco
Ore 18,00: S. Messa def. Serafina

SABATO 13
Ore 8,30: Messa def. Locatelli Pietro e Giuseppina
Ore 18,00: S. Messa def. Busnari Aldo. Giuseppe Minelli e Biagio

DOMENICA 14
XXVIII° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Boni Bassano e Maria
Ore 10,00: (oratorio) S. Messa def. Sfolcini Edoardo e Luigia
Ore 11,00: S. Messa def. Carla e Aurelio
Ore 17,00: S. Messa def. Silvano Lucchini e Processione per le vie: Roma, Martiri d'Ungheria, Falcone, Fratelli Cervi, Sant'Antonio, XX Settembre, Chiesa Parrocchiale

LUNEDÌ 15
S. TERESA D'AVILA, VERGINE E DOTT. DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Guercetti Luigi, Assunta, Francesco e Mario
Ore 18,00: S. Messa def. Bricchi Carlo (leg.)

MARTEDÌ 16
Ore 8,30: S. Messa def. Nilde, Adelchi e Giusy Germani
Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna

MERCOLEDÌ 17
S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Giovanni

Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Angela, Camillo, Teresa

GIOVEDÌ 18
S. LUCA, EVANGELISTA

Ore 8,30: S. Messa def. Trifone e Teresa
Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita e Mario

VENERDÌ 19
Ore 8,30: S. Messa def. Castoldi Teresa
Ore 18,00: S. Messa def. Di Bianca Immacolata

SABATO 20
Ore 8,30: Messa def. Castoldi Luigi ed Elisa
Ore 18,00: S. Messa def. Cotugno Patrizia e Vito

DOMENICA 21
XXIX° DEL TEMPO ORDINARIO - VISITA PASTORALE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ore 8,00: S. Messa def. Morosini Silvana
Ore 10,30: (oratorio) S. Messa def. Frosio Luca
Ore 18,00: S. Messa def. Andrea e Gioacchino Baratella Antonietta

LUNEDÌ 22
Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Salvatore e fam. Fazioli e Pacchiarini
Ore 18,00: S. Messa def. Lodigiani Bruna

MARTEDÌ 23
Ore 8,30: S. Messa def. Cavallarin Renzo
Ore 18,00: S. Messa def. Mattia

MERCOLEDÌ 24
Ore 8,30: S. Messa def. Martinenghi Davide
Ore 18,00: S. Messa def. Angelo Della Valle

GIOVEDÌ 25
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Flori
Ore 18,00: S. Messa def. Bossi Francesco e Lara
Ore 20,30: Novena dei Defunti

VENERDÌ 26
Ore 8,30: S. Messa def. Maraschi Pietro
Ore 18,00: S. Messa def. Bresolin Gino e Lucchini Rosettta
Ore 20,30: Novena dei Defunti

SABATO 27
Ore 8,30: Messa def. Tussi Clara
Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Giulio, Bortolo e Giuseppina

DOMENICA 28
XXX° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Brambilla Domenico, Giuseppe e Paola
Ore 10,00: (oratorio) S. Messa def. Galloni Santina
Ore 11,00: S. Messa def. Danini Roberto, Carlo e Adele
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Clementina, Santo, Melina, Marcello

LUNEDÌ 29
Ore 8,30: S. Messa def. Telli Gino
Ore 18,00: S. Messa def. Domenico e Ferruccio
Ore 20,30: Novena dei Defunti

MARTEDÌ 30
Ore 8,30: S. Messa def. Ronca Danilo
Ore 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio
Ore 20,30: Novena dei Defunti

MERCOLEDÌ 31
Ore 8,30: S. Messa def. fam Rossi
Ore 18,00: S. Messa def. Ferrari Carolina

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE
TUTTI I SANTI

Ore 8,00: S. Messa def. fam. Marchioni
Ore 10,00: S. Messa def. Meazzi Fabrizio
Ore 11,00: S. Messa def. Deborah
Ore 14,30: Processione al Cimitero e S. Messa per Tutti i Defunti
Ore 18,00: S. Messa def. Castellani Luigi

VENERDÌ 2
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Guerini e Arrigoni
Ore 15,00: al Cimitero S. Messa per Tutti i defunti del 2018
Ore 18,00: S. Messa per Tutti i defunti
Ore 20,30: Ufficio per Tutti i defunti

SABATO 3
Ore 8,30: Messa def. Giovanni Omini e amici
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Galuppi e Brognoli

Calendario della catechesi

Riportiamo di seguito le date dei prossimi incontri

I E II ELEMENTARE
martedì 9 e 23 ottobre

III ELEMENTARE
venerdì 5, 12, 19 e 26 ottobre

IV ELEMENTARE
giovedì 4, 11, 18 e 25 ottobre
(1 novembre è sospesa per la festa)

V ELEMENTARE
lunedì 1, 8, 15, 22, 29 ottobre

I MEDIA
domenica 7, 14 e 28 ottobre
(per il 21 vedi visita pastorale)

II MEDIA
venerdì 5, 12, 19 e 26 ottobre

III MEDIA E SUPERIORI
venerdì 3, 10, 17 e 24 ottobre

DOMENICA 21 OTTOBRE, nel contesto della visita pastorale ci sarà l'incontro per i bambini e ragazzi (h 15.00) e per i genitori (h 15.45) con il Vescovo. Per maggiori informazioni fare riferimento al programma specifico.

CONFESSIONI PER I BAMBINI E RAGAZZI
Per preparare anche spiritualmente i ragazzi alla visita del Vescovo sono previste per loro le confessioni. Salvo diverse indicazioni le confessioni saranno in chiesa parrocchiale nell'orario della catechesi

V elementare	lunedì 15 ottobre
IV elementare	giovedì 18 ottobre
I media	sabato 13 ottobre (h 10.00)
II media	venerdì 19 ottobre
III media e superiori	domenica 7 ottobre (in oratorio)

ALTRI APPUNTAMENTI
Mercoledì 3 alle ore 21.00:
in oratorio corso biblico con don Stefano Chiapasco
Martedì 9 alle ore 21.00:
in seminario a Lodi secondo incontro per catechisti.
Sabato 20 alle ore 21.00:
in cattedrale a Lodi Veglia missionaria diocesana.
Martedì 23 alle ore 21.00:
in seminario a Lodi terzo incontro per catechisti.
Per altri appuntamenti fare riferimento al programma per la Visita Pastorale

Sinodo 2018

La Chiesa in cammino con i giovani

■ Sinodo, cioè "insieme sulla via"; è questo il significato letterale della parola che indica la riunione dei vescovi e che avrà luogo a Roma nel mese di ottobre. Ogni sinodo ha una tematica ben precisa e quello di quest'anno ha come titolo "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".
Troppo spesso Chiesa e Giovani vengono messi su posizioni opposte, magari in conflitto; per questo l'incontro dei vescovi insieme a papa Francesco ha una valenza in più: non soltanto perché la Chiesa si mette in ascolto dei giovani (di tutto il mondo), ma anche perché queste due realtà non sono due mondi paralleli, opposti. Chiesa e Giovani vorrebbero camminare "insieme sulla stessa via".
Il Sinodo non sarà l'occasione per "cambiare la dottrina della Chiesa" a seconda dei gusti dei giovani: gli insegnamenti saranno i medesimi di prima (sulla famiglia, sulla sessualità, sulla fede…); ci aspetterà se volete un nuovo slancio missionario in cui annunciare Gesù e il Vangelo in un linguaggio comprensibile dai giovani. Chi si aspetta dal sinodo una rivoluzione dottrinale credo che rimarrà deluso. Allora di cosa discuteranno i vescovi, insieme a dei giovani dei cinque continenti?
Parleranno anzitutto dei giovani, dei loro desideri più profondi, dei loro sogni legati al proprio futuro e a quello del proprio Paese; si confronteranno sulle richieste che le giovani generazioni avanzano alla Chiesa; avranno a cuore anche la vita dei giovani nei vari ambienti di vita: la famiglia, il lavoro, la scuola, il mondo delle relazioni…
Parleranno della fede che sembra vacillare nei giovani, sempre più ricchi di domande e poveri di risposte soddisfacenti. Molti vorrebbero una fede più consapevole, più gioiosa. Vorrebbero vedere questa fede incarnata realmente nella Chiesa perché, almeno in Europa, faticano a riconoscerla in uomini e donne di chiesa.
Parleranno di discernimento vocazionale perché è la via personale pensata da Dio per la felicità di ciascuno; non soltanto preti, suore e frati ma anche matrimonio, altre forme di consacrazione. Sentire "vocazione" spesso intimorisce chi l'ascolta dimenticando che quella rappresenta la strada (gioiosa) verso la santità.
Tanti temi e tante attese, dunque. Un po' tutti aspettano con impazienza che cominci e che dia già i primi risultati, in termini di linee guida, azioni pastorali concrete e così via.
Non resta che seguire da lontano i lavori sinodali e nel mentre accompagnare Vescovi e Giovani con la preghiera perché desideriamo tutti percorrere "insieme la via" che conduce a Gesù Cristo.

NUMERI UTILI

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

DAI «DISCORSI» DI SAN BERNARDO, ABATE

(Disc. «De aquaéductu»; Opera omnia, edit. Cisterc. 5 [1968] 282-283)

BISOGNA MEDITARE I MISTERI DELLA SALVEZZA

■ Il Santo che nascerà da te, sarà chiamato Figlio di Dio (cfr. Lc 1, 35), fonte della sapienza, Verbo del Padre nei cieli altissimi. Il Verbo, o Vergine santa, si farà carne per mezzo tuo, e colui che dice: «Io sono nel Padre e il Padre è in me» (Gv 10, 38) dirà anche: «Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo» (Gv 16, 28).

Dunque «In principio era il Verbo», cioè già scaturiva la fonte, ma ancora unicamente in se stessa, perché al principio «Il Verbo era presso di Dio» (Gv 1, 1), abitava la sua luce inaccessibile.

Poi il Signore cominciò a formulare un piano: Io nutro progetti di pace e non di sventura (cfr. Ger 29, 11).

Ma il progetto di Dio rimaneva presso di lui e noi non eravamo in grado di conoscerlo. Infatti: Chi conosce il pensiero del Signore e chi gli può essere consigliere? (cfr. Rm 11, 24).

E allora il pensiero di pace si calò nell'opera di pace: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14); venne ad abitare particolarmente nei nostri cuori per mezzo della fede. Divenne oggetto del nostro ricordo, del nostro pensiero e della nostra stessa immaginazione.

Se egli non fosse venuto in mezzo a noi, che idea si sarebbe potuto fare di Dio l'uomo, se non quella di un idolo, frutto di fantasia?

Sarebbe rimasto incomprensibile e inaccessibile, invisibile e del tutto inimmaginabile. Invece ha voluto essere compreso, ha voluto essere veduto, ha voluto essere immaginato. Dirai: Dove e quando si rende a noi visibile? Appunto nel presepio, in grembo alla Vergine, mentre predica sulla montagna, mentre passa la notte in preghiera, mentre pende sulla croce e illividisce nella morte, oppure mentre, libero tra i morti, comanda sull'inferno, o anche quando risorge il terzo giorno e mostra agli apostoli le trafitture dei chiodi, quali segni di vittoria, e, finalmente, mentre sale al cielo sotto i loro sguardi.

Non è forse cosa giusta, pia e santa meditare tutti questi misteri?

Quando la mia mente li pensa, vi trova Dio, vi sente colui che in tutto e per tutto è il mio Dio. E' dunque vera sapienza fermarsi su di essi in contemplazione. E' da spiriti illuminati riandarvi per colmare il proprio cuore del dolce ricordo del Cristo.

LA VIA CRUCIS
DELLA NOSTRA PARROCCHIA

■ Il mese scorso ho proposto a tutta la comunità una riflessione sulla situazione della nostra Chiesa Parrocchiale suggerendo che un primo lavoro, non troppo oneroso, poteva essere il recupero della "vecchia" Via Crucis che attualmente si trova depositata nell'archivio parrocchiale. Ho fatto ripulire un quadro (quello che è in foto in questo breve articolo) e nel lavoro di pulitura si vedono gli strati di vernice lucida pennellati sopra che hanno anche reso più scuro il quadro. Ho messo il quadro in sagrestia perché chi lo desidera lo possa vedere. Accanto c'è ne un altro che è ancora da pulire per vedere la differenza tra i due. Per gentile concessione mi è stata data la possibilità di scannerizzare una fotografia di "qualche anno fa" per vedere dove erano collocati i quadri della Via Crucis. Se qualcuno ci da una mano, li possiamo ricollocare, sistemati e puliti.

Grazie a tutti coloro che vorranno contribuire.

Notizie dall'Oratorio

■ **SABATO 22 SETTEMBRE CON L'EVENTO "NOTE IN UNA NOTTE DI FINE ESTATE" ABBIAMO CONCLUSO IL CICLO "E...STATE A MIGNETE".** La serata che ha visto anche il coinvolgimento della band **"Nico e i Mercoledì"** è stata per noi una vera sorpresa. La risposta delle persone è stata molto positiva, tantissime le prenotazioni per potersi sedere ai tavoli. Ci teniamo veramente a ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, indipendentemente dall'aver consumato o no; come ormai saprete il nostro intento principale è quello di tenere viva questa nostra Frazione. Questo evento ci ha permesso di coprire quasi totalmente la nostra quota di spesa per l'acquisto della nuova friggitrice che in quest'occasione è stata inaugurata. Il ricavato netto della serata ammonta a **€ 655,00**. Vorremmo come sempre ringaziare le Aziende che ci sono state vicine in questa "festa"... **l'Azienda Agricola San Maurizio di Merlino** per i pomodori, le cipolle e i peperoni forniteci gratuitamente; **PanCaffé il Portico** di Zelo Buon Persico per il trattamento ricevuto sull'acquisto dei salumi; Il Birrificio artigianale **Pratorosso di Settala** per la birra artigianale che tanto è piaciuta; il Fornaio Manzoni di Paullo per la fornitua del buonissimo pane per le bruschette ed infine la **Pasticceria Bindi di San Giuliano Milanese** per lo speciale trattamento ricevuto per l'acquisto delle monoporzioni proposte. Non possiamo non ringraziare tutti i volontari che si sono prodigati per la buona riuscita della serata nella preparazione dei tavoli, nelle pulizie, in cucina, al banco del bar ed al servizio ai tavoli ... Davide, Maria Vittoria, Rosalba, Patrizia, MariaElena, Barbara, Filippo, Cristian, Beppe, Maria Rosa, Katia, Matilde, MariaVictoria, Federica ed Eleonora... Nel mese di Ottobre comincerà il nuovo ciclo di **Supporto allo Studio** o ai compiti dalle 16.30 alle 18.00 il Venerdì... Un aiuto per tutti gli studenti dalle Elementari alle Superiori. Ci Auguriamo che la partecipazione sia superiore allo scorso anno scolastico... Il Servizio è totalmente Gratuito... Per chi non l'avesse si richiede solamente l'iscrizione al NOI Associazione per la copertura assicurativa (€ 5,00 annui).

■ **NEI PROSSIMI GIORNI IL CONSIGLIO DELL'ORATORIO** si riunirà per la programmazione delle attività invernali.... sul prossimo numero tutte le novità... Sicuramente a Novembre non Mancherà la **"nuova castagnata".**

■ Ogni mercoledì pomeriggio, don CARLO sarà presente in Oratorio.... Cogliamo l'Occasione per ringraziare tutti i volontari, grazie ai quali, riusciamo a fornire un minimo di servizio alla Comunità. Ci teniamo a ringaziare in particolar modo Maria, che con impegno e dedizione tiene aperto l'Oratorio quasi tutti i pomeriggi.

Il Consiglio dell'Oratorio.

PRIMA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MAURIZIO
ALLA PARROCCHIA DI SS. FILIPPO E GIACOMO
IN MIGNETE

"...uscirono... evangelizzando"

PROGRAMMA

GIOVEDI' 4 OTTOBRE
Ore 20,30: S. Messa con Riflessione sul significato della Visita Pastorale

VENERDI' 5 OTTOBRE
Ore 20,30: S. Messa cui segue Adorazione Eucaristica e confessioni

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20,30: S. Messa Prefestiva

DOMENICA 7 OTTOBRE
Ore 15,15: Accoglienza del Vescovo
S. Messa e Processione a Mignete

N.B.: Gli incontri con i Consigli e con i Volontari vengono fatti insieme con la Parrocchia di S. Andrea Apostolo a Zelo B. P. nelle date previste, cioè:
martedì 23 ottobre ore 21,00 per i Consigli
mercoledì 24 ottobre ore 21,00 per i Volontari

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo

7 Ottobre 2018

Festa della Madonna del Rosario

La Sagra *Visita Pastorale*

Programma:
4-5-6 Ottobre
Triduo di preparazione
7 Ottobre: ore 15:15
S.Messa solenne
presieduta dal Vescovo
Maurizio Malvestiti
A seguire processione per le vie del paese con la Banda di Zelo

Al termine della processione...Festa in Oratorio
Panini con Salamella,
Patatine Frtte,
Ruota della Fortuna,
Pesca di Beneficienza
Gonfiabili per i più piccoli
Possibilità di pranzare (12.30) e cenare in Oratorio (dalle 19,30)
PREVIA PRENOTAZIONE.

CALENDARIO LITURGICO OTTOBRE

4 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Armando

5 VENERDÌ
Ore 20,30: Fam. Ghidotti, Midali

6 SABATO
Ore 20,30: Domenico

7 DOMENICA
Ore 15,15: Manzoni Mario, Cesare, Pasquale, Maria, Anna

8 LUNEDÌ
Ore 20,30: Ufficio per tutti i defunti della parrocchia

11 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Antonio, Luigia, Ofelia

13 SABATO
Ore 20,30: Fam. Guarnieri

14 DOMENICA
Ore 11,15: Mario, Esterina

15 LUNEDÌ
Ore 20,30: Giuseppe Angelo Sergianni

18 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Masmi Mario, Matilde, Rina

20 SABATO
Ore 20,30: Fam. Moroni

21 DOMENICA
Ore 11,15: Tolotti Luigi, Mafalda, Sergio

25 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Zonelli Pietro, Rossetti Virginia, Carmelo

27 SABATO
Ore 20,30: Don Sergio, Angelo, Marco, Domenico

28 DOMENICA
Ore 11,15: Sabbioni Teresa, Giuseppe

31 MERCOLEDÌ
Ore 20,30: Don Sergio

CALENDARIO LITURGICO NOVEMBRE

1 GIOVEDÌ
Ore 11,15: Campagnoli Angela

2 VENERDÌ
Ore 20,30: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

3 SABATO
Ore 20,30: Polli Giacomo, Carlo, Francesca

4 DOMENICA
Ore 11,15: Abagnale Vincenzo

“Io accolgo te e prometto...”

…con la grazia di Cristo prometto di esserti fede sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita”. Così nel giorno in cui celebrano il loro matrimonio gli sposi si promettono per indicare il loro amore nel cammino della vita. Un cammino vero e quindi non sempre facile proprio perché la vita se da una parte “è una cosa meravigliosa”, come recita il titolo di un vecchio film, dall’altra richiede di essere vissuta fino in fondo: e questo non è sempre scontato. Molte volte si intrufolano situazioni non cercate né volute ed è allora che l’amore deve prevalere per salvaguardare la famiglia. Non però un amore “per forza”, ma “donato e solo per amare”. In questo contesto, come ogni anno, nella terza domenica di settembre la nostra comunità cristiana celebra la “Festa degli Anniversari di Matrimonio”. Lo scorso 16 settembre alla S. Messa delle ore 11,00 erano presenti 25 coppie per pregare insieme il Signore che li ha accompagnati nel loro percorso di vita da sposi, da genitori e da nonni iniziando dai 5 fino ai 55 anni di matrimonio: **“Benedetto sei tu o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore”.** In un mondo che certamente non rende facile il vivere di famiglia perché cerca in tutti i modi di minarne le fondamenta, è bello vedere che in molte coppie c’è ancora il desiderio di ringraziare il Signore per questo dono ineffabile del suo amore che è anche il suo progetto iniziale con il quale ha pensato l’umanità, come ci ricorda il libro della Genesi: *“Dio disse: "Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra". (Genesi 1, 26-28).* A loro è stato fatto un piccolo dono: una rosa, fiore splendido ma che nel suo gambo ha le spine, ed una corona del rosario al cui centro c’è un piccolo contenitore con un po’ di Terra Santa. Vivere l’amore è una cosa splendida ma bisogna saper affrontare con coraggio le spine che si possono incontrare lungo la strada. Con la preghiera della quotidianità, così è il senso della terra, si cammina sostenuti dalla grazia del Signore e di sua madre la Vergine Maria.